

Nota Stampa

“Taras e Vatl. Rapporti tra Magna Grecia ed Etruria nel quadro dell’Italia preromana”

Oggi al via il **Convegno Internazionale al Teatro Fusco di Taranto**

Ha preso il via oggi il Convegno Internazionale “Taras e Vatl. Rapporti tra Magna Grecia ed Etruria nel quadro dell’Italia preromana”, a cura di **Eva Degl’Innocenti, direttrice del MARTA**, e **Simona Rafanelli, direttrice del Museo Civico Archeologico “Isidoro Falchi” di Vetulonia**, organizzato in sinergia tra il MARTA, il Museo “Isidoro Falchi” di Vetulonia e il **Comune di Taranto** che a tal proposito ha consentito anche l’utilizzo del Teatro Comunale Fusco, sede tra l’altro di alcune rilevanzze archeologiche.

Un Convegno di grande valenza scientifica, non solo perché a distanza di quasi trent’anni aggiorna il quadro documentario esaminato nella XXIII edizione del **Convegno di Studi sulla Magna Grecia**, che nel 1993 indagò il rapporto tra Magno Greci, Etruschi e Fenici, ma anche perché a farlo proprio a Taranto, vi sono studiosi, ricercatori e mondo accademico e istituzionale nazionale e internazionale che a partire da oggi quei rapporti ha deciso di valutarli in più ambiti.

Così nella prima giornata di lavori del Convegno che durerà fino al prossimo 19 novembre, la sessione 1 - dedicata al tema “Storie, Lingue, Società” - sotto la presidenza del **prof. Francesco D’Andria, accademico dei Lincei**, la lente degli esperti si è posata su tematiche che vanno dalla storia e dall’epigrafia delle fonti letterarie, fino al dato prettamente archeologico riferito alla cultura materiale e funeraria in particolare.

Due civiltà giganti della storia e che nell’Italia preromana assolsero anche alla funzione di mediazione nei confronti dei popoli italici.

Il convegno permette un approfondimento sui rapporti tra l’area culturale etrusca e quella di marca ellenica, con i suoi molteplici rapporti tra culture etrusca, indigene, della Magna Grecia e della Sicilia – spiega la direttrice del MARTA, Eva Degl’Innocenti – parte di quella “grecità” che arriva in Etruria e nel mondo italico è in gran parte mediata da Taranto.

Ma il Convegno tarantino lancia anche un altro segnale.

Quando si parla di civiltà e cultura è necessario ragionare non in termini di confini e separazioni nette delle singole realtà ma in termini di rapporti, di scambi, di contaminazioni e di compresenze in un territorio come avveniva ad esempio nella Piana Campana, come ha potuto definire meglio nel suo intervento il direttore del **Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN), Paolo Giulierini**.

Domani 18 novembre, dopo le due sessioni di oggi, si torna al Fusco, **a partire dalle ore 9.00**, con le sessioni dedicate alle “Produzioni, forme artistiche, architettura” e a “I Greci, gli Etruschi e gli altri. Forme di interazione socio-economica e culturale”.

Ai lavori del Convegno Internazionale hanno partecipato, accompagnati dalla loro insegnante di lettere **Antonella Falcioni**, circa 35 giovani studenti della **V A dell’Istituto Tecnico Commerciale Pitagora** che l’hanno scorso, nell’ambito del percorso di orientamento scuola-lavoro, hanno sviluppato competenze nel settore della promozione e valorizzazione del territorio sotto la supervisione dell’**Università La Sapienza di Roma**.

I lavori del Convegno internazionale sono anche on line sulla pagina Facebook del MARTA all’indirizzo: www.facebook.com/MuseoMARTA

Taranto, 17 novembre 2021

L’addetto stampa

MARTA
PAST FOR FUTURE

MUSEO
ARCHEOLOGICO
NAZIONALE
DI TARANTO



**MUSEO
CIVICO
ARCHEOLOGICO
VETULONIA**